

Un National da record

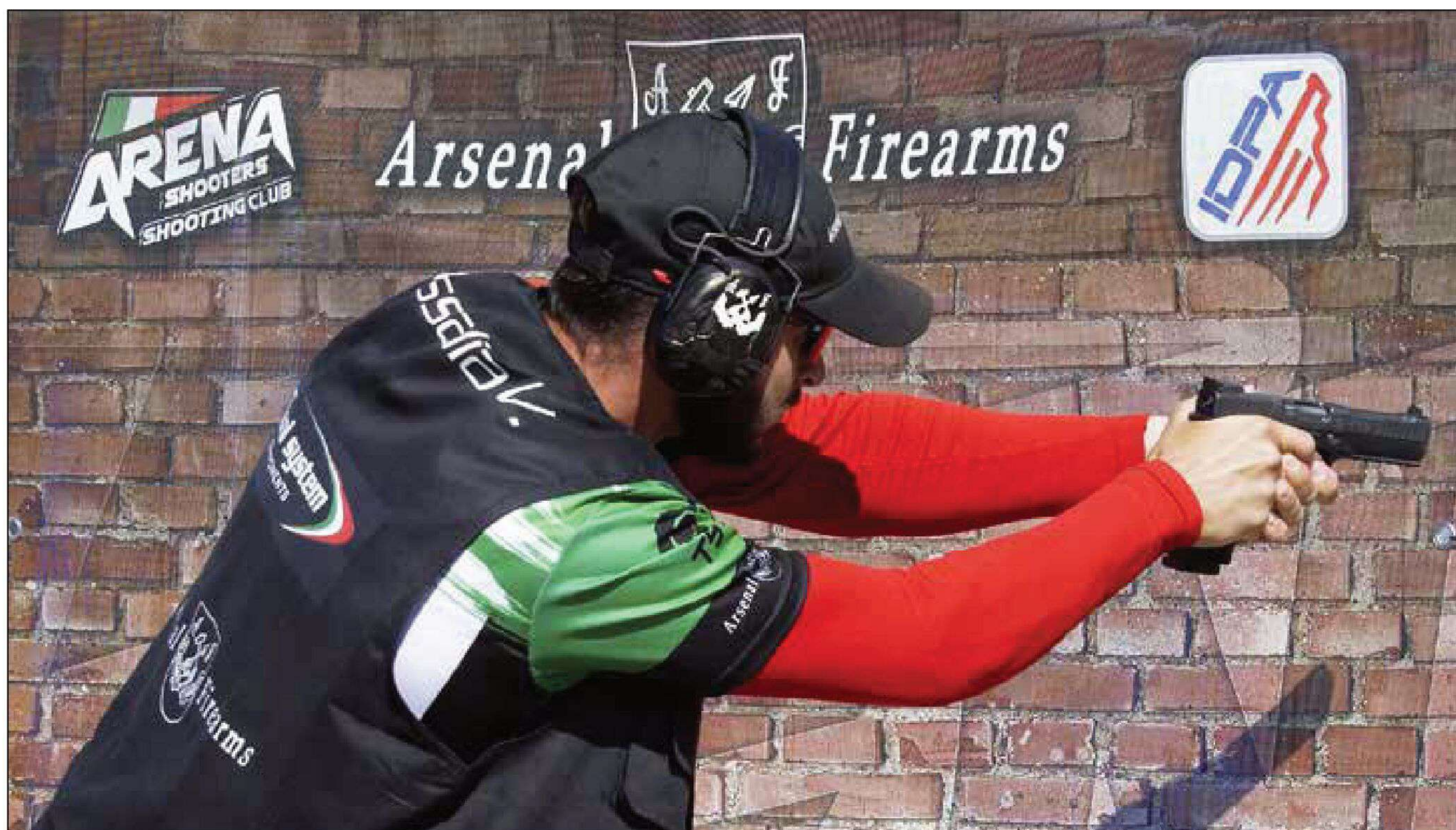
Oltre 400 iscritti, con tiratori provenienti da 12 Paesi europei e il Distinguished Master statunitense, Joe Bawden, che ha letteralmente sbaragliato la Bug division. La gara più importante della stagione, organizzata dal club Arena shooter sul campo di tiro di Valeggio sul Mincio, ha ulteriormente certificato lo stato di salute del movimento in Italia

Testo di Massimo Mari, foto di Debora Vichi

Alcuni anni fa, in pochi avrebbero scommesso sul successo che le competizioni di tiro difensivo, sotto l'egida Idpa, stanno attualmente riscuotendo su scala nazionale. E, invece, siamo qui a raccontarvi dell'ennesima, grande manifestazione che ha fatto registrare il *sold-out* dopo pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni. Lo staff organizzatore della asd Arena shooter, capitanata per l'occasione dai *match director* Manuel Di Paola e Pietro De Vecchis, ha messo in campo il massimo sforzo per garantire un National di primissimo ordine, sia dal punto di vista tecnico sia organizzativo. Quanto realizzato è stato possibile grazie alla grande esperienza acquisita dal club negli anni di militanza nel circuito con l'organizzazione di gare sanzionate e,

in particolare, dell'ambitissima *Fast and Furious*, giunta alla settima edizione, vero marchio di fabbrica della compagine scagliera. Proprio questo *match club*, che attira ogni anno un grande numero di appassionati da tutta Italia, ha permesso agli organizzatori di valutare le aspettative di ogni singolo tiratore, maturando così, nel corso degli anni, l'idea e il progetto di un National avvincente di tiro difensivo.

Marziano! Gara fuori portata per tutti quella disputata da Valerio Passalia, laureatosi nuovamente campione italiano in Stock service pistol.



CLASSIFICHE

Ssp		
1. Passalia Valerio	164.68	
2. Perazzoli Francesco	172.95	
3. Broegg Luca	216.04	
4. Florinel Amarie	220.57	
5. Katò Péter	223.07	
6. Siciliano Natale	223.15	
7. Fiamma Luca	226.63	
8. Pavan Bernacchi Filippo	232.14	
9. Tibaldo Massimo	233.01	
10. Bettoni Leonardo	235.56	

Esp		
1. Bardella Alberto	227.59	
2. Orlando Christian	230.57	
3. Pedrolì Nicola	233.87	
4. Ovišac Branko	249.26	
5. Miličević Valentin	251.02	
6. Farnetani Marco	251.72	
7. Torelli Eros	252.29	
8. Bevilacqua Mauro	255.04	
9. Bassetto Dennis	255.36	
10. Marchesini Michele	255.93	

Co		
1. Cremascoli Giordano	207.18	
2. Diamante Sebastiano	209.43	
3. Mari Massimo	211.84	
4. Rutigliano Nicola	228.09	
5. Gori Michele	228.33	
6. Mazza Mirko	233.69	

7. Alessi Gabriele	239.58	
8. Salvato Gianluca	240.69	
9. Rodia Bruno	224.19	
10. Bovetto Giorgio	249.25	

Ccp		
1. Maienza Giuseppe	235.15	
2. Manea Dragos	235.44	
3. Leone Fabio	237.63	
4. Trioli Paolo	239.32	
5. Bessi Mirko	252.65	
6. Caon Daniele	270.25	
7. De Vita Alberto	284.62	
8. Matteini Chiara	285.39	
9. Heinzl Michael	287.57	
10. Aleotti Andrea	288.31	

Pcc		
1. Rossi Stefano	177.16	
2. De Iudicibus Fabio	177.52	
3. Luzzi Pietro	204.63	
4. Dibari Francesco	206.52	
5. Gaddi Emanuele	208.80	
6. Krnjatic Daniel	208.86	
7. Simoncelli Luca	214.83	
8. Pantaleo Aldo	215.78	
9. Violi Francesco	228.90	
10. Sgarzi Davide	229.22	

Cdp		
1. Covre Rudy	236.30	

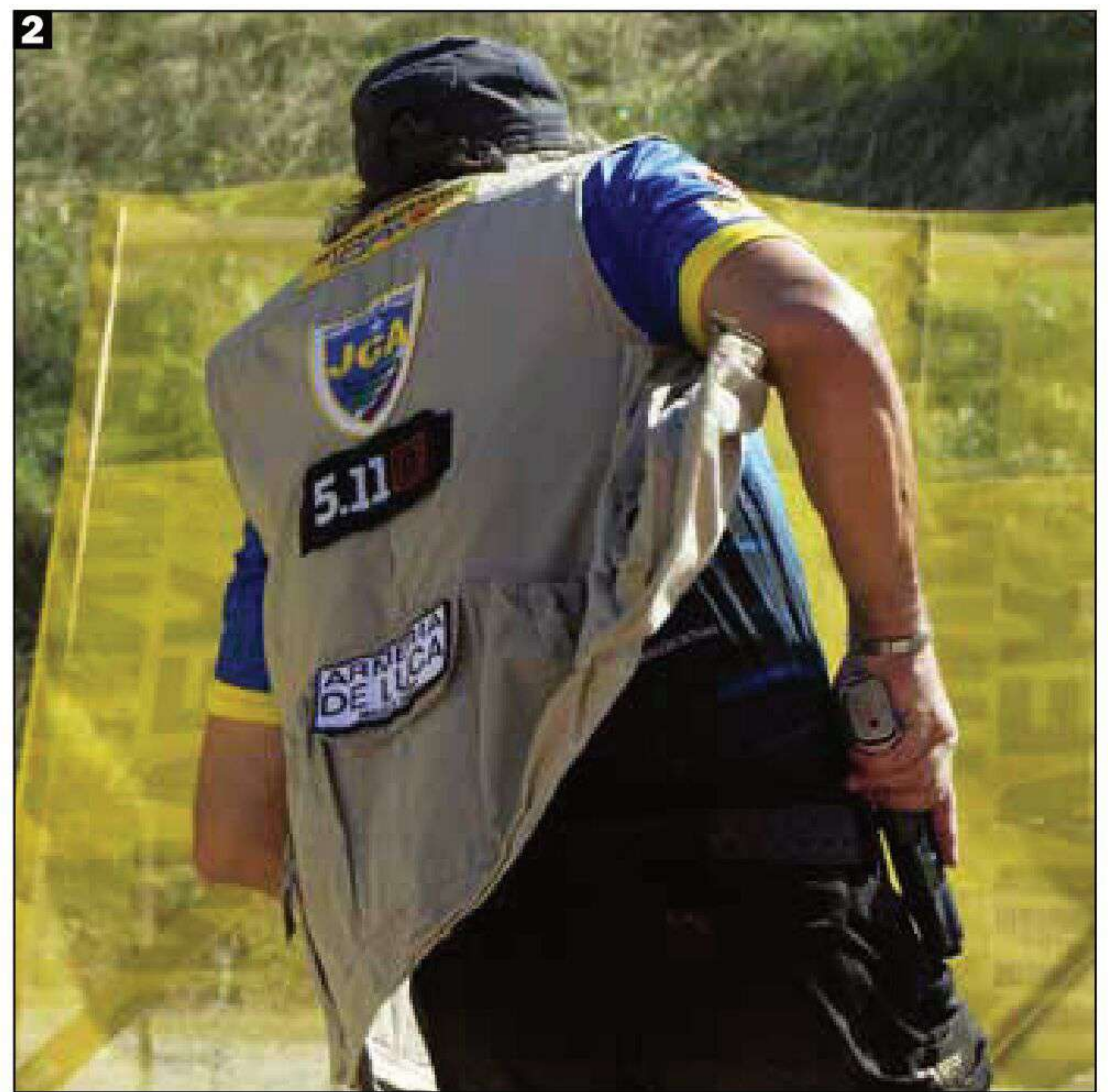
2. Cerrato Davide	248.23	
3. Logorano Giuseppe	261.62	
4. Di Venuta Graziano	275.42	
5. Pisanu Flaviano	282.16	
6. Bray Andrea	285.42	
7. Perra Giuseppe	294.04	
8. Selko Bojan	295.89	
9. Busato Moreno	297.93	
10. Pancaldi Varner	311.26	

Bug		
1. Bawden Joe	234.53	
2. Pfenninger Andreas	256.56	
3. Fucis Giovanni	271.29	
4. Failla Roberto	285.47	
5. Gentile Giuseppe	286.36	
6. Nitti Renato	294.38	
7. Varoutsas George	298.81	
8. Scafuro Stefano	299.32	
9. Petrarca Francesco	332.22	
10. Pacchiaini L. Claudio	352.69	

Rev		
1. Locatelli Fiorluigi	349.32	
2. Di Mauro Benedetto	362.80	
3. De Massari Marco	363.58	
4. Tarozzi Daniele	368.55	
5. Scherer Roger	423.81	
6. Acerboni Giorgio	470.79	
7. Conti Paolo	491.64	
8. Savino Valerio	503.14	



1. Stabilmente nei piani alti della classifica durante le precedenti gare sanzionate, Rudy Covre ha conquistato un'eccellente vittoria nella divisione Cdp. **2.** L'ottimo livello tecnico messo in campo dall'esperto Giuseppe Maiezza non ha lasciato scampo agli altri contendenti al titolo della Ccp.



Tantissime le competizioni precedenti al National che hanno segnato il percorso sportivo 2022 degli appassionati di questa disciplina: la preparazione al National, infatti, ha fatto registrare, in questa stagione, ben 46 gare, svolte su tutto il territorio nazionale, delle quali, purtroppo, solamente tre sanzionate. Va detto, però, che la quasi totalità delle Tier 1 italiane rispecchiano standard qualitativi degni di gare di ben altra caratura. La location prescelta per il National, sanzionata di livello Tier 4, è

stata la struttura polifunzionale del Tiro Sportivo Valeggio, un impianto che nel corso di questi anni ha avuto modo di mettersi in mostra nelle massime competizioni di tiro *action*: oltre alle aree dedicate prettamente al tiro, va sottolineata la perfetta organizzazione sia delle zone ristoro sia dello spazio riservato agli espositori.

La soddisfazione dei match director

Trascorsi alcuni giorni dall'uragano National Idpa, acquisito il giusto distacco dagli eventi, i due *match director*, Manuel Di Paola e Pietro De Vecchis, ci hanno concesso un po' del loro tempo per raccontarci lo sforzo richiesto per organizzare un evento di tale portata.

«Abbiamo lavorato a questo evento per nove mesi, cercando,



CATEGORIE

Most accurate Handgun: Mari Massimo (Co)
Most accurate Pcc: Fiocchi Paolo
Senior Pcc: Rossi Stefano
Senior Ssp: Fiamma Luca
Distinguished Senior Pcc: De Luise Carmine
Distinguished Senior: Rutigliano Nicola (Co)
Lady: Lancianese Antonella (Ssp)
Lady Pcc: Benidovska Natalya
Military - Handgun: Cremascoli Giordano (Co)
Law enforcement Pcc: Pantaleo Aldo
Law enforcement Handgun: Katò Péter (Ssp)
Industry: Miliajev Valentin (Esp)
International Pcc: Krnjatic Daniel
International: Bawden Joe (Bug)



- 1.** Vittoria al fotofinish per Stefano Rossi, nuovo campione italiano della Pistol caliber carbine.
- 2.** Ottima seconda posizione overall nella Compact carry pistol division per il neo Master Daniele Caon.
- 3.** Christian Orlando, al termine di una lunga rincorsa, ha conquistato il titolo di vicecampione italiano della Enached service pistol.
- 4.** Fabio Mastrogiovanni, in azione su una string dell'esercizio numero 12, è riuscito a cogliere la vittoria nella Stock service pistol classe Sharpshooter.

nella fase di progettazione degli stage, di elaborare esercizi semplici, con pochi meccanismi, ma che evidenziassero la loro indole difensiva. Tra una correzione e un'altra, è partita tutta la fase dell'organizzazione logistica, agevolata dalla disponibilità e cortesia da parte di Silvia ed Elena dell'agriturismo Ca' del Gal, che ci hanno permesso di avere tutta la struttura a nostra disposizione, ospitando la quasi totalità dello staff arbitrale. La nostra prima volta in una Tier 4 non sarà facile da dimenticare! Pur avendo fatto altre volte da match director, al National Tier 4 tutto cambia. Ci siamo sentiti sotto osservazione per tutta la gara. Erano presenti tiratori provenienti da 11 Paesi europei e, pertanto, era sempre più forte la voglia di far bene. I feedback sono stati quasi tutti positivi a partire dal tiratore statunitense, Distinguished Master che ha apprezzato molto sia gli stage sia l'ospitalità. Purtroppo, non sono mancate le lamentele, in particolare da coloro che sono stati squalificati per vari motivi: molto criticata è stata la scatola dimensionale, contestata perché ritenuta più piccola. Ne erano presenti due, una in metallo non deformabile fatta costruire appositamente e con misure certificate al decimo di millimetro da una ditta specializzata; un'altra ufficiale in plexiglass avuta da Hq. Un'altra nota dolente, a cui non avremmo mai voluto assistere, è stata la squalifica di un tiratore per "Violazione del codice di condotta". Il tiratore ha dichiarato

di essere stato provocato da un so, ma sia gli altri so sia tiratori nei campi limitrofi hanno sentito soltanto le offese gridate ai quattro venti. Molto generosi sono stati gli sponsor, che hanno permesso di assegnare un premio a ogni tiratore partecipante, estraendolo alla lotteria di benvenuto. Grande ringraziamento ad Arsenal firearms, che ha sempre creduto in noi, mettendo in

IL RE DELLE... TASCABILI

Joe Badwen è stato uno dei grandi protagonisti del National disputato a Valeggio sul Mincio (Vr): la sua presenza in gara sarebbe stata da sola motivo d'orgoglio per l'organizzazione, ma il meglio il campione statunitense Bug division 2021 lo ha fatto vedere con tutto il suo talento dentro gli stage dell'evento. A fine gara, gli abbiamo rubato qualche minuto, per cercare di conoscerlo un po' meglio.

Come è nata la tua passione per le competizioni Idpa?

«Sono cresciuto nella campagna del Montana, Stato in cui la caccia e il tiro hanno fatto parte del mio stile di vita fin da giovanissimo. Dopo aver servito nell'esercito degli Stati Uniti e aver frequentato l'accademia di polizia, ho scoperto l'Idpa. Molti degli esercizi imitano situazioni di autodifesa e, sebbene sia uno sport, non riesco a pensare a un modo migliore per sentirmi a mio agio con la pistola».

La scelta di iniziare a competere nella Bug division ha seguito un progetto oppure ci sono stati altri motivi?

«Ho riflettuto molto sulla decisione di competere in questa division. Credo che la Bug sia l'essenza di Idpa. Nel 2020, dopo un corso per la formazione delle forze dell'ordine federali decisi di iniziare questa esperienza in quanto come pistola d'ordinanza fuori servizio mi è stata consegnata una Glock 27. Nel 2021 ho dedicato l'intera stagione alla mia preparazione, riuscendo poi a vincere il National statunitense».

Puoi fare un paragone tra le vittorie ottenute al National statunitense e in quello italiano?

«Entrambe le vittorie sono state belle e hanno confermato che il metodo che ho utilizzato per la preparazione era quello giusto. La vittoria agli Us National è stata una grande soddisfazione. Rispetto ad altre gare ero più nervoso del solito e, di conseguenza, anche se ho vinto, non ero soddisfatto della mia prestazione sportiva. In Italia, a eccezione di uno stage, la mia prestazione sportiva è stata alla pari delle mie capacità e questo mi ha consentito di raggiungere la vittoria».

Come valuti dal punto di vista organizzativo e tecnico il National italiano?

«Penso che il National championship italiano si collochi nella fascia più alta delle gare Idpa a cui ho partecipato. Illuminante la scelta di affidare ogni gruppo a un ufficiale di gara incaricato di gestire e accompagnare le squadre. Per quanto riguarda gli esercizi, dal punto di vista tecnico, penso che ci

sia stato un ottimo equilibrio tra i tiri difficili e quelli facili con una perfetta combinazione di stage in cui il tiratore sparava da una sola posizione ed esercizi in cui era impegnato a muoversi da una posizione all'altra».

Il National statunitense 2021, oltre la vittoria, ti ha regalato la promozione a Distinguished Master: quale emozione hai provato in quel momento?

«Sono stato molto felice di aver realizzato ciò che mi ero prefissato di fare in quella stagione sportiva. Ero entusiasta per la promozione di classe, ma nel complesso non ero contento della mia prestazione. Quindi, in un certo senso, era una promozione dolce-amara. Ora sono in una buona posizione che mi permette di lasciare la Bug e provare altre division Idpa. Probabilmente la Esp, poi sicuramente la Carry optic, division che ritengo rappresenti il futuro. Negli Stati Uniti è così popolare che potrebbe avere un proprio campionato nazionale».



Il Distinguished Master Joe Badwen ha impreziosito la manifestazione sia con la sua presenza sia con la prestazione, che gli è valsa il titolo nella Bug.



1. Ancora in fase di rodaggio con la nuova division, Mirko Bessi si è comunque ben comportato al National, conquistando un ottimo quinto posto overall nella Ccp. **2.** Il bravo Roberto Conti alle prese con l'ingaggio da sotto un'automobile allo stage 6. **3.** Solita determinazione e stile per il "guru" Paolo Trioli che in questa occasione si è dovuto accontentare della medaglia di legno.

estrazione ben 10 pistole, così come Tactical73 con due carabine e una pistola. Giusto per citare alcuni degli sponsor che ci hanno sostenuto. I trofei sono stati prodotti artigianalmente da Stefano Rossi e in tale ambito è stata applicata la regola M.4-1 con rapporto di 1:5. Purtroppo, qualcuno non ha ben digerito, chiedendo anche la medaglia del terzo posto su 6 partecipanti!

ARMI E NON SOLO DA PODIO

Tiratore	Arma	Fondina	Palle	Polvere	Innesco	Ottica
Ssp						
1. Passalia V.	Arsenal firearms Strike One S.	Ghost	Polymer Jackets 124 grs	Nobel Sport A1	Fiocchi	-
2. Perazzoli F.	Tanfoglio Stock 1	Daa	Shooting technology 124 grs	Swiss reload Rs12	Cci	-
3. Broegg L.	Glock 34	Ghost	Fiocchi 158 grs	Vectan Ba 9-1/2	Fiocchi	-
Esp						
1. Bardella A.	Tanfoglio Stock 1	Ghost	Homemade 146 grs	Vihtavuori N320	Federal	-
2. Orlando C.	Tanfoglio Stock 1	Shooter store	Lamezia B. 124 grs	B&P BP100	Fiocchi	-
3. Pedroli N.	Sti Champion	Ghost	Target Bullets 124 grs	Maxam Csb1	Fiocchi	-
Co						
1. Cremascoli G.	Sig Sauer P320 X-Five	Daa	Colored bullets 136 grs	Nobel Sport Gm3	Federal	Leupold Delta point
2. Diamante S.	Arsenal firearms Ergal Pro	Ghost	Target Bullets 115 grs	B&P BP102	Magtech	Vortex Venom
3. Mari M.	Tanfoglio Limited custom	Ghost	Lead extrusions 125 grs	Nobel Sport Gm3	Winchester	Toni System ZR8
Ccp						
1. Maienza G.	Glock 19	5.11	Custom performance 145 grs	Vihtavuori N320	Federal	-
2. Dragos M.	S&W M&P9	Ghost	Homemadade 160 grs	Vihtavuori N320	Federal	-
3. Leone F.	Cz P10C	Shooter store	Igf 160 grs	Cheddite Granular Fine	Winchester	-
Pcc						
1. Rossi S.	Beretta Pmx-S	-	Colored bullets 162 grs	Vihtavuori N320	Winchester	Burris fastfire 4
2. De Iudicibus F.	Adc Swat	-	Ng bullets 116 grs	Nobel Sport Gm3	Murom	Burris Fastfire 4
3. Liuzzi P.	Adc Swat	-	Target bullet 125 grs	B&P BP100	Fiocchi	C-More
Cdp						
1. Covre R.	Glock 41	Daa	Swc 200 grs	Vihtavuori N320	Cci	-
2. Cerrato D.	Tanfoglio Witness	Ghost	Colored bullets 200 grs	Cheddite Granular fine	Muron	-
3. Logorano G.	Sti 2011 Century	Shooter store	Ng bullets 200 grs	B&P BP100	Fiocchi	-
Bug						
1. Bawden J.	H&K P30 Sk	Rain city tactical	Blue bullets 147 grs	Alliant Unique	Winchester	-
2. Pfenninger A.	H&K Vp9 Sk	Comp Tac	Geco 124 grs commerciali	-	-	-
3. Funcis G.	Glock 26	Safariland	Shooting technology 124 grs	Maxam Csb1	Winchester	-
Rev						
1. Locatelli F.	S&W 686	Blade tech	Target bullet 137 grs	Vihtavuori N320	Federal	-
2. Di Mauro B.	Colt Python	Vega	Torus 158 grs	Nobel Sport Gm3	Federal	-
3. De Massari M.	S&W 686	Tactical gear	Shooting technology 147 grs	Cheddite Granular G.	Federal	-

Il nostro più sentito ringraziamento va a tutta la grande squadra di uomini e donne che hanno dedicato tantissimo tempo alla realizzazione e alla buona riuscita della manifestazione».

Numeri, allestimenti e curiosità

Il National tricolore ha proposto la formula dei 12 esercizi più il classico *warm-up*, presente ormai in ogni competizione di tiro Idpa. L'affluenza è stata imponente, con circa 400 tiratori iscritti e molti altri rimasti in lista di attesa per indisponibilità di slot. Oltre alla folta schiera di italiani, hanno preso parte all'evento un nutrito numero di concorrenti provenienti dall'Europa, ai quali va aggiunto il fuoriclasse statunitense. Lo *state championship* ha fatto registrare la presenza di tiratori in ognuna delle otto *division* riconosciute da Idpa e i quasi 400 partecipanti erano così suddivisi: Back-up gun 19 tiratori; Compact carry pistol 38; Custom defensive pistol 28; Carry optic 59; Enhanced service pistol 99; Pistol caliber carbine 29; Revolver 8; Stock service pistol, ancora una volta regina, con 109 iscritti.

La fama delle gare organizzate dal club Arena shooter ha animato lo spirito competitivo di ogni tiratore già dalla pubblicazione dei Cof (*Course of Fire*): gli esercizi, infatti, denotavano i connotati di un *match* appassionante e in grado di lasciare il giusto spazio alla fantasia in tema di strategie e interpretazione. Molto curata la scelta degli allestimenti e delle scenografie che hanno contribuito in modo sostanziale alla creazione del clima che contraddistingue il tiro sportivo da difesa. Oltre a quanto già ampiamente conosciuto in ambito di attrezzature utilizzate per la realizzazione degli esercizi nelle gare di tiro *action*, questo evento ha proposto, come novità assoluta, porte scorrevoli e baricate che venivano aperte e abbattute tramite l'azione del tiratore su un comando elettronico in avvio di esercizio. Scelta audace, ma assolutamente pagante.

L'allestimento dei 13 esercizi ha previsto l'utilizzo di 83 Idpa target, di cui 4 parzializzati; massiccio l'impiego di bersagli non ingaggiabili, ben 32, distribuiti nei diversi stage; solamente 4 i bersagli metallici; oculata la scelta della tipologia di macchinari utilizzati per i bersagli in movimento, che hanno innalzato la difficoltà tecnica del *match*, contribuendo a produrre un'importante selezione tra i tiratori.

Gli esercizi, come si conviene a una gara Tier 4, sono risultati tutti molto impegnativi, caratterizzati da specifici elementi di difficoltà. Il leitmotiv è stato, oltre al divertimento, l'alto livello di concentrazione richiesto in tutti gli stage, grazie a un susse-



1. Grande felicità per il Novice Carlo Sacchetti, il quale grazie alla vittoria di classe ha ottenuto la promozione a Marksman. **2.** Francesco Dibari, impegnato in Pcc division, ha chiuso il National con una quarta posizione nella classifica assoluta.



3. Ottimo seconda posizione tra i Marksman della Compact carry pistol per il romano Fabio Falcione. **4.** Daniela Ianni, aggressiva come al solito, ha conquistato la quarta piazza tra le Lady. **5.** Sesto posto overall e terzo di classe della Pistol caliber carbine per l'Expert Danijel Krnjatic.

guirsi di sequenze di ingaggio mai banali o scontate nell'esecuzione e con la possibilità di variare la strategia in base alle skills di ogni singolo tiratore. La gara così progettata ha consentito ai concorrenti di porre in essere praticamente tutte le tecniche proprie del tiro *action* e dei relativi elementi fondamentali: nei 13 esercizi sono stati richiesti ingaggi in posizione eretta, in *squat*, in ginocchio e da posizione prona; presenti anche le *string* che prevedevano l'utilizzo della sola mano forte o della mano debole, sempre molto apprezzate dall'autore. In undici occasioni è stata prevista l'arma carica con colpo camerato, mentre le restanti due con il solo caricatore inserito. È stato di 182 il numero dei colpi minimi richiesti, più i 7 previsti per la prova al crono. Ottimo il *timing* di rotazione dei gruppi che soltanto in un paio di occasioni ha fatto registrare un leggero accavallamento di *squad* all'interno dei *bay*. Nota dolente, ancora una volta, l'impressionante numero di squalifiche (*dnf* e *dq*): 49 tiratori. Il maltempo ha messo in difficoltà l'organizzazione con bombe d'acqua e vento forte che, soprattutto nella notte del venerdì,

hanno danneggiato in modo importante alcuni esercizi. Grazie all'impegno e alla massima collaborazione delle donne e degli uomini dello *staff*, è stato possibile il completo e rapido ripristino di quanto danneggiato, garantendo *stage* perfetti nei quattro giorni di gara, soprattutto privi di errori nel riposizionamento di barricate e bersagli.

Lotta tra titani

La Ssp ha fatto registrare, oltre al maggior numero di concorrenti iscritti alla gara, un'avvincente lotta per la vittoria tra il veronese Francesco Perazzoli e il romano Valerio Passalia, due *top shooter* anche in ambito Ipsc: è stato proprio quest'ultimo a spuntarla, con uno score che si è incredibilmente fermato a 164 secondi complessivi, con un vantaggio sul suo antagonista di 8 secondi. Per lui è arrivato anche il titolo Master. Terza piazza assoluta per il bravo Luca Broegg. La classe Expert ha visto primeggiare Leonardo Bettoni, che ha relegato sugli altri gradini del podio Nicolò Errico e Mihkel Kuld. Prima piazza tra gli Sharpshooter



- 1.** Per l'autore è arrivata la medaglia di bronzo nella Carry optics division e, grazie a una condotta di gara attenta, anche il premio Most Accurate.
- 2.** Gara sottotono, dopo una striscia positiva che lo ha portato alla promozione a Master, per il lombardo Paolo Merola.
- 3.** Prestazione opaca e lontana dalle sue reali potenzialità per Giovanni Ninni, solamente non tra gli Sharpshooter della Ssp.
- 4.** Gara sfortunata per l'ottimo Filippo Pavan Bernacchi, che ha pagato a caro prezzo un paio di procedure in avvio di gara.
- 5.** Un grave inconveniente tecnico non ha permesso al Master Natale Siciliano di puntare al podio assoluto della Ssp.
- 6.** L'unico vero eroe in campo al National: il croato Stih Radovan impegnato in Bug division con un revolver. Highlander!

per Fabio Mastrogiovanni, che ha superato, nell'ordine, Emilio Saulino e Matteo Piana. Lotta serrata per la vittoria della classe Marksman, dove a spuntarla è stato Matteo Ricci su Antonella Lancianese. Terza posizione per Leonardo Falcone. La Novice ha assegnato l'oro a Francesco Citterio, l'argento ad Alessandro Friscini e il bronzo a Pino Bonfissuto.

Regna l'alternanza

Nelle tre gare sanzionate disputate prima del National, nella Enhanced service pistol nessuno dei tiratori andati a podio è riuscito a replicare la propria prestazione, segno evidente della presenza di un allineamento del livello di preparazione tra i primi di questa division. La battaglia per il titolo ha premiato Alberto Bardella, che ha chiuso la gara con il tempo di 227". Alle sue spalle, Christian Orlando e terzo Nicola Pedroli, distaccati, rispettivamente, di 3 e 6 secondi. Gara tiratissima tra gli Expert, con i primi tre racchiusi in un secondo. A dominare la classe è stato Valentin Miliajev che ha preceduto Marco Farnetani ed Eros Torelli. Il podio degli Sharpshooter ha fatto registrare la terza posizione di Alessandro Infante, la seconda Matteo Bertin e la prima di Emiliano Fortunati. La vittoria tra i Marksman è andata allo sloveno Dominik Maljkovic, accompagnato sul podio da Fabio Carpenito e Marco Caligiore. Fabio Scovenna si è regalato la vittoria tra i Novice, precedendo sul podio Gaetano Garofalo e Gregorio Codara.

La vittoria che non ti aspetti

L'attuale stagione Idpa, per alcuni, e il *palmares*, per altri, avevano fatto pensare che la lotta per il titolo di campione di division della Carry optic potesse essere ristretto a una cerchia di due o tre tiratori, ma, come nella migliore delle tradizioni, a spuntarla, meritatamente, è stato un *outsider*. La vittoria è andata, infatti, a un grande Giordano Cremascoli, autore di un tempo di 207 secondi, prestazione che lo incorona anche nella categoria Mi-



Sempre sul pezzo l'evergreen Maurizio Angeletti, impegnato nuovamente in Ssp division.

litary. Seconda posizione per Sebastiano Diamante, staccato di due secondi; terza piazza per l'autore, vincitore del premio Most accurate con soli 6 *point down* totalizzati. Il podio della classe Expert ha portato il bronzo a Gianluca Salvato, l'argento a Gabriele Alessi e l'oro a Nicola Rutigliano. Un bravo Alberto Maestre ha dominato la Sharpshooter, precedendo, nell'ordine, Gennaro Iorio e Giuseppe Troncone. Tra i Marksman, a spuntarla è stato Pasquale Magliulo. Seconda e terza posizione per Gabriele Coppola e Luca Airoidi. Sul podio della Novice, Carlo Sacchetti al primo posto, Dario Boccia al secondo e Peppe Fineo al terzo.

Per un battito di ciglia

La Ccp ha vissuto un National all'insegna di un livello tecnico elevato, grazie a una rosa di tiratori che si è alternata sulle *start position*. Il podio della classifica *overall* ha regalato la terza

ARMI E MUNIZIONI: IL PUNTO

A fine gara, abbiamo voluto confrontarci con Mirko Mazza: il suo percorso di crescita professionale e sportiva lo ha portato a essere considerato un punto di riferimento in ambito controllo armi nel corso delle manifestazioni più importanti del circuito Idpa.

Prima di iniziare ad affrontare nello specifico la tematica che farà da core a questa intervista, parli del tuo percorso.

«Il mio incarico di addetto al controllo delle armi è iniziato dalla mia passione per la meccanica, che mi ha portato a lavorare nel settore armiero. Ho iniziato come semplice tiratore della domenica, ma dopo poco ho iniziato a collaborare e a sviluppare con alcune aziende armi o componenti. Tra queste, Chiappa firearms, T73 e Arsenal firearms. Per quanto riguarda nello specifico Idpa, il mio ingresso è stato come consulente tecnico per il controllo armi in occasione della North West cup 2015. Prima di questo evento non si era mai tenuto un "vero" controllo armi, nel corso del quale fossero verificate con criterio tecnico misure, sicure e, ovviamente, il power factor».

Quali sono state le principali motivazioni che hanno portato alle squalifiche nel corso dei controlli al National?

«Abbiamo comminato alcuni Dnf (Did not finish, ndr) per il mancato rispetto del fattore di potenza: cinque casi, se non ricordo male, a causa di cartucce molto al di sotto del valore richiesto. Per evitare qualsiasi problema al crono avevo predisposto la raccolta delle munizioni all'interno di scatole porta munizioni che a loro volta erano in una borsa termica per evitare che caldo o freddo influenzassero il test. Altri problemi sono stati riscontrati nel controllo del peso con tre Dnf. Nel controllo delle sicure, ci sono state molte Glock con quella al grilletto non funzionante. Un paio di 1911 con la sicura dorsale disattivata e una Walther a cui è stata totalmente rimossa la sicura al percussore. Oltre queste, che ricordo, ci sono stati diversi altri casi di sicure non funzionanti».

In questa occasione, è esplosa anche la bomba delle differenti misure dei vari "box dimension", che ha portato in Dq troppi concorrenti. Cosa è successo?



Mirko Mazza e Bruno Rodia impegnati nelle fasi di check per ciò che concerne le armi e le munizioni. Ancora eccessive le squalifiche registrate.

«Partiamo dal presupposto che le scatole non sono effettivamente tutte uguali: sono in plexiglass con adattatori in plastica che hanno piccole differenze, in base all'uso, alla temperatura e al lotto. Nel controllo avevo a disposizione due scatole dimensionali, una ufficiale Idpa e una seconda realizzata interamente in Ergal con misure garantite da un ente certificatore e, quindi, inappellabile. Ci siamo resi conto che se avessimo utilizzato soltanto quella certificata molti tiratori sarebbero stati in Dnf perché non conformi nelle dimensioni, motivo per cui abbiamo optato per utilizzare quella di Hq in quanto più "comoda" nelle misure. Nonostante questo, ci sono stati molti Dnf».



piazza a Fabio Leone, che si è aggiudicato anche la classe Expert. Secondo posto, con un ritardo di 29 centesimi di secondo, per il bravo Dragos Manea. Il titolo ad appannaggio del veterano Giuseppe Maienza, con l'invidiabile tempo di 235 secondi. La classe Expert ha chiuso il podio con Daniele Caon e Alberto De Vita, rispettivamente secondo e terzo. Vittoria al femminile tra i concorrenti della Sharpshooter: a spuntarla è stata Chiara Matteini che ha sopravanzato Alfredo Dima e Julij Slapsak. L'eclettico Massimiliano Iacono ha conquistato il bronzo della Marksman, preceduto da Fabio Falcione e Giuseppe Musella, oro. La classe Novice, che presentava due soli concorrenti al via, ha incoronato Marco Rossi.

Carpe diem

In leggero calo rispetto al 2021 e in controtendenza rispetto alle altre sigle di tiro difensivo il numero di concorrenti iscritti in Pcc, division riservata alle carabine in calibro per pistola. A cogliere l'attimo è stato sicuramente Stefano Rossi, che si è aggiudicato il titolo, precedendo sul podio il campione italiano uscente, Fabio De Iudicibus, con un vantaggio di soli 36 centesimi di secondo. Terza piazza per l'emergente Pietro Liuzzi. I primi tre classificati della overall hanno anche conquistato, rispettivamente, le classi Expert, Master e Sharpshooter. La Expert ha visto in seconda posizione Francesco Dibari e in terza il croato Danijel Kmiatic. Alle spalle del citato Liuzzi, la Sharpshooter ha visto premiati Emanuele Gaddi e Simocelli Luca, secondo e terzo. Tanta quota rosa tra i Marksman, dove Natalya Benidovska ha sopravanzato Sabrina Ferrè. A Lorenzo Anelli il terzo gradino del podio. Il buon



1. Alberto Bardella e Luca Broegg nel corso del terzo tempo della gara di Valeggio. Per Alberto è arrivato il titolo della Esp, mentre a Luca è andato il bronzo della Ssp.
2. Stanchi, ma sorridenti, i due match directors del National, Manuel Di Paola e Pietro De Vecchis, si godono il meritato plauso da parte dei tiratori presenti alla premiazione.
3. Anche in questa occasione i premi sono stati realizzati da Stefano Rossi, ottimo tiratore ed eccellente artigiano.
4. Foto di gruppo per i safety officer che con il loro operato hanno permesso lo svolgimento della manifestazione tricolore.

Michele Vannozzi si è aggiudicato la Novice ai danni di Sara Aiello e Vincenzo Russo.

Assenze che pesano

L'assenza, a causa di un grave infortunio, del campione italiano in carica Cdp, Giovanni Di Giulio (a cui vanno i nostri migliori





1. Perfettamente curati gli esercizi, sia sul campo sia sui fogli utilizzati dai safety officer nel corso dei briefing. **2.** Soprattutto nella notte tra il venerdì e il sabato il maltempo ha provato a rovinare la festa del National. Soltanto una perfetta organizzazione ha permesso di ripristinare rapidamente i danni. **3.** Dopo diverso tempo, è stato un piacere ritrovare sul campo di Valeggio, il caro amico Angelo Cerotti. **4.** Interessante prima assoluta, in una gara Idpa, la presenza di una televisione che condurrà un programma in cui l'attenzione sarà rivolta al tiro sportivo da difesa. **5.** Suggestiva vista degli esercizi 9, 10, 11 e 12. Sullo sfondo l'area ristoro e il parcheggio della stupenda struttura di Valeggio sul Mincio.

auguri di pronta guarigione), ha escluso dalla rosa dei contendenti al titolo uno dei favoriti. La gara ha avuto comunque un tasso qualitativo elevato e a spuntarla è stato l'esperto e costante Rudy Covre, che dopo il successo ottenuto alla Nike challenge ha bissato con il National. La seconda piazza ha fatto registrare la presenza di Davide Cerrato, mentre la terza è andata all'Expert Giuseppe Logorano, che nella propria classe ha preceduto Graziano Di Venuta e Andrea Bray. Altra conferma anche in seno alla Sharpshooter, dove ad aggiudicarsi il titolo è stato Varner Pancaldi. Antonio Marsibilio e Stefano Grosso si sono classificati, rispettivamente, in seconda e terza piazza. Ottima prestazione per Luis Carlos Lividi, che ha domato le ambizioni di Riccardo Fraboni e Marco Vittorio Gilardi. A Christian Maggioni la Novice.

C'è tanto da imparare

La *division* riservata alle pistole "in miniatura" (Bug) ha fatto registrare la presenza del Distinguished Master statunitense Joe Bawden, campione in carica negli Stati Uniti che, neanche a dirlo, si è aggiudicato con ampio margine il titolo, precedendo nell'ordine lo svizzero Andrea Pfenninger, primo Master, e l'italianissimo Giovanni Funcis. Il *match director* dell'imminente

Campionato europeo, Roberto Failla, ha conquistato il primo posto tra gli Expert, precedendo l'eterno rivale e amico George Varoutsas. Stefano Scafuro, Roberto Petrarca e Luca Claudio Pacchiarini si sono, invece, collocati, nell'ordine, nei primi tre posti della Sharpshooter. La Marksman è stata terra di conquista per Manuel Kogoj, che ha relegato sui restanti gradini Antonio Tangreda e Giancarlo Orizio. Il dominatore della Novice merita un plauso particolare: il croato Radovan Stih, infatti, è l'unico tiratore ad avventurarsi nell'eroica missione di concorrere utilizzando un Revolver Bug.

Nel segno dell'eleganza

La *division* riservata alle armi a tamburo è di per sé probabilmente la più affascinante tra le otto riconosciute da Idpa, ulteriormente impreziosita dall'estrema eleganza con cui si muove in gara il nuovo campione italiano Fiorluigi Locatelli, vero punto di riferimento per gli appassionati di questa nicchia. A lui anche il titolo Master. Il podio ha visto in seconda posizione Benedetto Di Mauro, mentre la terza piazza è andata a Marco De Massari. Di Mauro e De Massari si sono aggiudicati anche la vittoria tra gli Sharpshooter e gli Expert. Classe Marksman a Valerio Savino.